



REGIONE PUGLIA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TARANTO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 133
Del. 30-01-2014

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (2014-2016).

Il DIRETTORE GENERALE, Dott. Vito Fabrizio Scattaglia, nominato con Delibera di Giunta Regionale, n. 2503 del 15/11/2011, con l'assistenza del Segretario verbalizzante e su proposta del Dirigente della Struttura di Comunicazione e informazione Istituzionale, Dott. Vito Giovannetti, che ne attesta la regolarità dell'istruttoria e il rispetto della legalità

PREMESSO CHE:

VISTA la Legge 6 Novembre 2012 n. 190 ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (G.U. 13 novembre 2012, n. 265);

RICHIAMATE

la Legge n. 241/1990 ad oggetto "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

il D.Lgs n. 231/2001 ad oggetto "Disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";

il D.Lgs n. 82/2005 ad oggetto "Codice dell'amministrazione digitale";

il D.Lgs n. 150/2009 ad oggetto "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs n. 33 del 14 Marzo 2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs n. 39/2013 ad oggetto "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2013, n. 190";

il DPR n. 62/2013 ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30.03.2011, n. 165";

il testo del Decreto Legge 21.06.2013, n. 69 coordinato con la Legge di conversione 09.08.2013, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

il D.L. 31.08.2013 n. 101 ad oggetto "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni";

PRESO ATTO

altresì, che la Legge 6.11.2012 n. 190, ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, disponendo che il piano triennale anticorruzione sia integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

PRECISATO

che l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha parzialmente modificato il quadro degli adempimenti in materia di trasparenza rispetto a quanto indicato nel vigente Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità;

VISTI PIU' IN PARTICOLARE

l'art. 1, comma 8, della Legge n. 190 del 2012 che sancisce l'obbligo di adozione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno;

l'art. 34-bis, comma 4, del D.L. 18 Ottobre 2012 n. 179 convertito in Legge 17 dicembre n. 221 che, in fase di prima applicazione, ha differito il sopra citato termine al 31 marzo 2013 (termine di natura non perentoria);

l'art. 1, comma 60, della Legge n. 190 del 2012 nel quale si prevede che "attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 28" saranno definiti "gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni [. . .] degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni" della medesima legge con particolare riguardo, tra gli altri adempimenti, "alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, a partire di quello relativo agli anni 2014-2016, e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica";

l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del 24.07.2013;

le circolari n. 1 (Prot. n. DFP 4355 P-4.17.1.7.5 del 25.1.2013) e n. 2 (Prot. n. DFP 34186 P-4.17.1.7.5 del 19.7.2013) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

le Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (D.P.C.M. del 16 gennaio 2013) per la predisposizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190;

le deliberazioni in materia della A.N.AC. (ex CIVIT), in particolare la n. 50/2013 "Linee Guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014- 2016";

RICHIAMATA

la deliberazione aziendale n. 1396 del 12/12/2013 con la quale si è nominato il Responsabile per la Trasparenza cui sono affidati i compiti di cui all'art. 1 della Legge n. 190/2013, integrati dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 39/2013 e le funzioni di cui all' art. 43 del D. Lgs. n.33/2013

CONSIDERATO

che, il Piano della Trasparenza e Integrità e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sono del tutto sovrapponibili con riguardo ai reati presupposti, è da ritenersi opportuna, per non dire necessaria, un'integrazione dei due strumenti preventivi per evitare sovrapposizioni o duplicazioni che avrebbero l'effetto di minare le certezze dell'autoregolamentazione, con irrimediabile pregiudizio per l'effettività della prevenzione, fulcro della materia qui in esame;

VISTO

il documento riguardante il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2014-2016)" elaborato dal Responsabile per la Trasparenza con il quale, considerata la fase di prima attuazione della Legge n. 190/2012 e nelle more di più puntuali indirizzi in materia da parte degli enti competenti, propone celermente approntare le più adeguate misure per rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione a

livello aziendale e di adeguarsi alle misure in materia di trasparenza come disciplinate dal Decreto Legislativo n. 33 del 14.3.2013;

PRESO ATTO

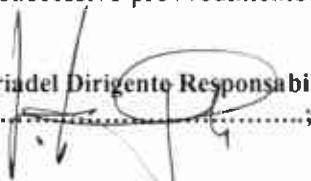
altresì, che in data successiva 11.9.2013 l' A.N.AC. (ex CIVIT) – Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 72/2013, ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

RITENUTO

in attesa di approvazione dell'atto aziendale Regionale di recepire la proposta organizzativa del Responsabile della Prevenzione della Corruzione / Responsabile per la Trasparenza di avvalersi di un gruppo di supporto permanente, rappresentativo delle funzioni aziendali nel cui ambito è più elevato il rischio di condotte anche solo prodromiche ai reati di corruzione e delle competenze tecnico-professionali necessarie, al fine di costantemente garantire la legittimità dell'azione amministrativa, l'efficacia e la concretezza dell'azione di prevenzione della corruzione, nonché il pieno conseguimento dei livelli di trasparenza, la cui formalizzazione sarà disposta con successivo provvedimento:

ACQUISITO

Il parere di regolarità dell'istruttoria del Dirigente Responsabile della Struttura di Comunicazione Informazione Istituzionale dott. Vito Giovannetti



AQUISITO

il parere favorevole del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni;

ACQUISITI

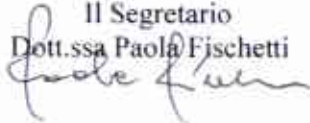
pareri favorevoli del Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario


DELIBERA

Per le ragioni di cui in parte motiva:

- 1) di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di adeguare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'ASL di Taranto (2014-2016), secondo la versione allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di istituire uno specifico Gruppo di Supporto Permanente al Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione dei componenti del gruppo stesso;
- 3) di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 1 - comma 8 - Legge n. 190/12 e alla Regione Puglia, Direzione Generale Sanità;
- 4) di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni Aziendale.
- 5) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale aziendale nell'apposita sezione Amministrazione trasparente";
- 6) di adeguare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, entro il 31.01.2014, a partire dall'aggiornamento anno 2014 per rendere lo stesso pienamente aderente ai contenuti previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), agli indirizzi regionali ovvero ai sensi e per gli effetti di nuove disposizioni in materia;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta costi aggiuntivi a carico del Bilancio aziendale;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo preventivo e che il medesimo è immediatamente esecutivo giusta art. 18, comma 9°, L.R. n. 33/2009, disponendone la pubblicazione e la trasmissione in copia al Collegio Sindacale dell'Azienda.

Parere favorevole del Direttore Amministrativo  Dott. Paolo Luciano Quarato	Parere favorevole del Direttore Sanitario  Dott.ssa Maria Leone
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Segretario
 Dott.ssa Paola Fischetti


IL DIRETTORE GENERALE
 Dott. Vito Fabrizio Scattaglia


Area Gestione Risorse Finanziarie Esercizio 200__	
La spesa relativa al presente provvedimento è stata registrata sui seguenti conti:	
Conto economico n. _____	per € _____
Conto economico n. _____	per € _____
Conto economico n. _____	per € _____
..... (rigo da utilizzare per indicare finanziamenti a destinazione vincolata)	
Il Funzionario	Il Dirigente dell'Area
.....	

SERVIZIO ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Taranto

AFFISSA E PUBBLICATA ALL'ALBO
 PRETORIO DI QUESTA AZIENDA ASL

IL Direttore AA. GG.

Dal 30-01-14 Al 14-02-14

Data 30-01-14

L'Addetto all'Albo

Gerardo Vitis

Ai sensi della vigente normativa, la presente deliberazione - con nota n. del
 - è stata/non è stata trasmessa alla Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.



ASL TARANTO

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2014 - 2016

INDICE

1. Assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità dei dati
2. Referenti del Programma della trasparenza e dell'integrità
3. Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati
4. Sezione programmatica
5. Collegamenti con il Piano della Performance
6. Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholders
7. Giornate della trasparenza
8. Rispetto della Privacy nella Asl Taranto

Premessa

Come noto, il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nel ridisciplinare alcuni aspetti fondamentali del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dei principi di delega fissati dalla legge 4 marzo 2009, n. 15, ha posto al centro dell'azione riformatrice il tema della "trasparenza", intesa quale **accessibilità totale all'attività degli apparati pubblici e considerata quale elemento trasversale e funzionale per la piena attuazione dei principi di efficienza dell'azione amministrativa e per il perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Piano della Performance.**

In tal senso, come chiarito dall'articolo II del richiamato Decreto Legislativo n. 150 del 2009, la pubblicazione sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, è finalizzata a favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa.

La rilevanza del **principio della trasparenza**, ai fini del progetto riformatore disegnato dal legislatore della legge delega e del decreto legislativo n. 150 del 2009, è asseverata dalla sua stessa configurazione, ad opera del richiamato articolo II, quale fattore di definizione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, letto m), della Costituzione. Tale aspetto è ulteriormente rafforzato dalla previsione della sanzione per i casi di mancata adozione e realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione inerenti la posta certificata e i dati elencati dal comma 8 dell'articolo II, consistente nel divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.

Sulla base delle richiamate disposizioni e delle indicazioni fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche A.N.AC. (EX CIVIT) con le delibere n. 6, 105 e 120 del 2010, **il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2014-2016 della ASL TARANTO** prevede le prime linee d'intervento utili per assicurare il completamento della pubblicazione dei dati concernenti l'organizzazione dell'Amministrazione e l'avvio di un processo di progressiva espansione della conoscibilità da parte degli *stakeholders* dei processi da essa curati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di confronto permanente.

Tenuto conto della prima fase di attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 concernenti la misurazione, la valutazione e la trasparenza della performance e, in particolare, dell'avvio – a decorrere dal 2013 - del ciclo di gestione della performance secondo quanto ivi previsto, si rappresenta che il presente Programma prevede, in sede di prima adozione, **misure d'intervento di carattere generale caratterizzate dalla necessità di consolidare, rendendole maggiormente intellegibili, nonché di integrare, le informazioni disponibili sul sito internet istituzionale.**

Ciò, al fine di consentire, a partire dal primo anno di applicazione, il coordinamento con il sistema di gestione del ciclo della performance e l'implementazione delle politiche d'intervento in tema di trasparenza e integrità, anche sulla base del confronto con gli *stakeholders*.

La chiave di lettura del presente documento, per il primo triennio di programmazione, dovrà essere, pertanto, quella di una **dinamicità permanente** diretta ad assicurare lo sviluppo di tutte le potenzialità interessate dalle tematiche della trasparenza e dell'integrità, nonché del **pieno coordinamento** con il ciclo della performance, nell'ottica della costruzione di un circolo virtuoso dell'azione della Asl Taranto.

L'organizzazione aziendale utilizza i seguenti mezzi per il raggiungimento degli obiettivi assegnati a garanzia dei livelli essenziali di assistenza:

- ❖ Correttezza dell'azione amministrativa;
- ❖ Formazione continua;
- ❖ Comunicazione;
- ❖ Applicazione della metodologia continua della qualità;
- ❖ Semplificazione dell'azione amministrativa;
- ❖ Legalità ed integrità;
- ❖ Lealtà;
- ❖ Rispetto della Privacy.

A. Assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità dati.

Il comma 8 dell'articolo II prevede l'obbligo per ciascuna amministrazione di pubblicare sul proprio sito, in una sezione apposita di facile accesso e consultazione, denominata **“Trasparenza, valutazione e merito”** i dati e i documenti ivi elencati.

La Asl Taranto già nell'anno 2010 istituì, nell'ambito del proprio sito istituzionale, la predetta sezione, attenendosi alle indicazioni contenute nel menzionato comma 8 dell'articolo II del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Tale elenco è stato ulteriormente integrato nel rispetto della richiamata delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 adottata dall'A.N.AC (ex CIVIT) pertanto, conseguentemente, entro il dicembre 2013 dovrà essere completata la pubblicazione dei dati di seguito elencati, come da citata delibera n. 105/2010, provvedendo, altresì, al loro continuo aggiornamento in particolare:

- 1) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e relativo stato di attuazione;**
- 2) Piano e relazione della performance;**

Le amministrazioni pubbliche sono tenute a mettere in chiaro ed in bella evidenza su Internet nel loro sito web aziendale:

• Dati informativi relativi al personale:

a) *curricula* e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato (articolo II, comma 8, lettere .fl e g), del d. l. n. 150 del 2009), indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale (articolo 21 della l. n. 69 del 2009), ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex articolo 19, commi 3 e 4, del d. l. n. 165 del 2001 - (articolo 1, comma 7, del D.P.R. n. 108 del 2004);

b) *curricula* dei titolari di posizioni organizzative (articolo II, comma 8, lettera .fl, del d. l. n. 150 del 2009);

c) *curricula*, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di staff e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali (articolo 11, comma 8, lettera h), del d. 19. n. 150 del 2009);

d) nominativi e *curricula* dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14 (articolo 11, comma 8, lettera e), del d. 19. n. 150 del 2009);

e) tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (articolo 21 della l. n. 69 del 2009), nonché il ruolo dei dipendenti pubblici (articolo 55, comma 5, del D.P.R. n. 3 del 1957);

f) retribuzioni annuali, *curricula*, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale (articolo 21 della l. n. 69 del 2009);

g) ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti (articolo 11, comma 8, lettera c), del d. 19. n. 150 del 2009);

h) analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti (articolo 11, comma 8, lettera d), del d. 19. n. 150 del 2009);

i) codici di comportamento (articolo 55, comma 2, del d. 19. n. 165 del 2001 così come modificato dall'articolo 68 del d. 19. n. 150 del 2009);

• **Dati relativi a incarichi e consulenze:**

incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti (articolo 11, comma 8, lettera i), del d. 19. n. 150 del 2009 e articolo 53 del d. 19. n. 165 del 2001). Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai

dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, curriculum di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi). (Delibera CIVIT 32/2012 e Delibera CIVIT n.30/2012)

a)

Il Decreto Legge n. 101/2013, convertito, con modifiche, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ha ampliato, alla lettera f-bis del comma 6 dell'art.53 D. Lgs n. 165/2001, il novero delle fattispecie sottratte al regime delle autorizzazioni, aggiungendo gli incarichi di docenza e di ricerca scientifica. Pertanto gli incarichi di docenza sono sottratti al regime autorizzatorio, ma permane l'obbligo di darne comunicazione all'Azienda, acquisendo il nulla osta del Direttore Responsabile di Macrostruttura, per l'acquisizione agli atti del fascicolo personale.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 190/2012 (cd. "legge anticorruzione", che ha modificato il D.lgs 165/2001, a corredo di qualsiasi richiesta di autorizzazione comunicazione di incarico extraistituzionale, il dipendente dovrà allegare dichiarazione rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi.

• Dati informativi sull'organizzazione, la performance e i procedimenti:

a) Informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta - articolo 54, comma 1, lettera a), del d. 19. n. 82 del 2005);

b) elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata (articolo 54, comma 1, lettera d), del d. 19. n. 82 del 2005);

c) piano e relazione sulla performance (articolo II, comma 8, lettera b), del d. 19. n. 150 del 2009);

d) informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all'articolo II del d. 19. n. 150 del 2009 e delle indicazioni di cui alla delibera n. 88 del 24 giugno 2010);

e) Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (articolo II, comma 8, lettera a), del d. 19. n. 150 del 2009);

f) elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale (articolo 54, comma 1, lettera b), del d. 19. n. 82 del 2005);

g) scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241 del 1990 (articolo 54, comma 1, lettera c), del d. 19.n. 82 del 2005).

• **Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici:**

a) servizi erogati agli utenti finali e intermedi (ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del d. 19. 7 agosto 1997, n. 279), contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento (articolo II, comma 4, del d. 19. n. 150 del 2009), da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance;

b) contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa (articolo 55, comma 4, del d. 19. n. 150 del 2009);

c) dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni.

• **Dati sulla gestione dei pagamenti e sulle buone prassi:**

a) indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei

procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente (articolo 23, comma 5, della l. n. 69 del 2009);

b) buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico (articolo 23, commi 1 e 2, della l. n. 69 del 2009).

c) Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica:

d) istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica (articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 118 del 2000).

• **Dati sul “public procurement”:**

a) Con particolare riguardo all'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare sul sito istituzionale i dati concernenti le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale dei dirigenti e i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale, distinti per uffici di livello dirigenziale - già previsto dall'articolo 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69 - si evidenzia che, in base a quanto stabilito dal comma l-bis del suindicato articolo 21, da ultimo inserito dall'articolo 5 della legge 4 novembre 2010, n. 183 - tali dati devono essere comunicati, per via telematica e secondo i criteri e le modalità individuati con circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che li pubblica nel proprio sito istituzionale.

La mancata comunicazione o aggiornamento dei dati è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti.

B. Referenti del Programma della trasparenza e dell'integrità.

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di trasparenza previsti dall'art. 11 del Decreto legislativo n. 150 del 2009 è designato quale referente del procedimento nonché coordinatore delle relative iniziative e del flusso delle informazioni, tra le strutture responsabili dei processi sanitari amministrativi e tecnici di cui è richiesta la conoscenza dei dati ed il monitoraggio del Programma triennale per la trasparenza e integrità , il dirigente della U. O. Comunicazione e Informazione Istituzionale. (Delibera n. 1396 del 12.12.2013)

Al Dirigente della UO Comunicazione ed Informazione Istituzionale spetta la conoscenza dei dati di competenza e la gestione sul sito internet aziendale, secondo quanto stabilito dal Regolamento Aziendale. La pubblicazione è normata attraverso un regolamento aziendale con attribuzione di ruoli per redattore di struttura e responsabile (approvato con Delibera n.319 del 12/03/2013). Incontri periodici si organizzeranno tra il responsabile del Programma triennale della Trasparenza e integrità e il Nucleo di Valutazione o OIV, quale ruolo di cabina di regia, in ottemperanza della procedura specificata nel paragrafo seguente punto C (Delibera CIVIT n. 77/2013, n. 71/2013 e 66/2013)

I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Si tiene a precisare che *"E' vietata l'erogazione della retribuzione di risultato ai Dirigenti Responsabili della mancata adozione e realizzazione delle azioni previste nel Programma Triennale della Trasparenza ed integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei contenuti obbligatori della sezione del sito aziendale "Trasparenza Valutazione e merito" ed inoltre il mancato utilizzo della Posta Elettronica certificata (PEC) uso e-mail aziendale"*.

C. Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati.

Secondo quanto previsto nelle linee guida adottate con la delibera CIVIT (oggi A.N.AC) n. 105/2010, il presente Programma e i relativi aggiornamenti annuali dovranno essere pubblicati sul sito internet della ASL TARANTO nella icona dedicata **"Trasparenza, valutazione e merito"**, in almeno un formato aperto e standardizzato, secondo le modalità tecniche contenute nelle "Linee Guida Siti Web" citate al punto 4.1.1 della delibera CIVIT n.105/2010.

Nell'ambito della medesima sezione dovrà essere, altresì, inserito un prospetto riepilogativo recante le informazioni relative alle azioni del Programma e al relativo stato di attuazione, con particolare riferimento a quelle azioni che producono risultati rispondenti agli interessi degli *stakeholders*. Tale prospetto riepilogativo dovrà essere realizzato in formato aperto, *standard* e facilmente interpretabile sia da un utente che da un programma *software* e contenere almeno i seguenti dati:

- denominazione amministrazione;
- data di ultimo aggiornamento dello stato di attuazione; singole azioni del Programma e

relativo stato di attuazione, illustrate nelle schede allegate al presente Programma triennale, secondo il modello descritto nelle allegate al presente Programma triennale, secondo il modello descritto nella tabella riportata al punto 4.1.2 della delibera CIVIT n.105/2010.

Dovranno, inoltre, essere predisposti strumenti di notifica degli aggiornamenti che permettano a un utente interessato di essere informato in seguito a ogni aggiornamento dei dati pubblicati relativi al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della ASL TARANTO .

Per gli aspetti sopra descritti, nonché per quelli relativi al rispetto dei requisiti di forma della pubblicazione dei dati, che fino all'adozione del nuovo regolamento di organizzazione della ASL TARANTO saranno curati come previsto dal regolamento aziendale (Delibera n. 319 del 12/03/2013), si rinvia integralmente alle indicazioni fornite nei paragrafi 4.1.1. e 4.1 . 2, nonché nell'Allegato 2, della delibera CIVIT oggi A.N.AC , n.105/2010.

4. Sezione programmatica.

Per quanto riguarda gli obiettivi relativi al programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2014-2016 si rimanda al piano della performance e al sistema di misurazione e valutazione che l'Azienda ASL TARANTO sta perfezionando

5. Collegamenti con il Piano della performance.

Per gli anni di programmazione 2014, 2015 e 2016, tenuto conto del modulo a scorrimento del presente programma triennale della trasparenza e dell'integrità, in analogia con quanto previsto per il Piano della performance ed in considerazione della necessità di assicurare - nella fase di prima attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, relative alla "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" - un sistema di progressivo allineamento tra i due documenti di programmazione, per conseguire un circolo virtuoso del ciclo della performance, sarà necessario costruire un processo ascendente di complessiva programmazione e predisposizione dei documenti, che tenga conto delle esigenze di raccordo e di dialogo tra il Piano della performance e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Ciò, anche in attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, secondo il quale le pubbliche amministrazioni garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo della performance.

A tal fine, il Piano della performance prevederà il tema della trasparenza e dell'integrità quale macro obiettivo trasversale e permanente della struttura amministrativa di vertice.

Nella definizione degli obiettivi di ciascun centro di responsabilità amministrativa, inoltre, si terrà conto delle finalità individuate dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Per assicurare la conoscibilità dell'impegno dell'amministrazione per il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano della performance sarà pubblicato, con cadenza semestrale, sul sito istituzionale il relativo stato di avanzamento.

Inoltre, in un'ottica di piena efficacia del sistema, economicità e semplificazione amministrativa, dovrà essere perseguita nel triennio 2014-2016 la convergenza dei sistemi di monitoraggio del Piano della performance, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e della nota integrativa al bilancio, in una logica di progressivo assestamento di tutta l'attività di programmazione della ASL TARANTO

6. Descrizione del processo di coinvolgimento degli *stakeholders*.

Al fine di potenziare il proprio ruolo sociale, perseguire standard più elevati di qualità dei servizi e diffondere la cultura della trasparenza e dell'*accountability*, l'Amministrazione, in una delicata fase di maturazione politico-istituzionale che coinvolge tutti gli apparati pubblici, deve saper intercettare e valorizzare il feedback dei suoi principali portatori di interessi, visti non solo come fruitori di servizi e destinatari passivi delle politiche intraprese, ma come soggetti attivi e partecipativi sia nella fase ascendente della programmazione che in quella discendente della realizzazione degli obiettivi e della rendicontazione dei risultati.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, la Asl Taranto dovrà realizzare attraverso la Struttura di Comunicazione Informazione Istituzionale ed attraverso i vari organismi partecipati da *stakeholders* esterni, pratiche di confronto e di coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali e della società, mediante un calendario dei periodici incontri per i lavori di consulte, osservatori, organi collegiali e commissioni consultive, realizzando continuamente quel principio dialogico che costituisce la base del rapporto con gli *stakeholders*.

La Asl Taranto svilupperà, altresì, le modalità di consultazione già in essere per realizzare un concreto coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nelle fasi di impostazione delle attività di

competenza, di sviluppo delle linee programmatiche e della rendicontazione dei risultati raggiunti, secondo modalità semplici ed efficaci senza ulteriori aggravii procedurali.

Al fine di assicurare la piena diffusione delle iniziative in materia di trasparenza e integrità avviate dalla Struttura di Comunicazione Informazione Istituzionale, oltre all'indizione di giornate della trasparenza per la presentazione del Piano e della Relazione sulla performance come individuate nel successivo paragrafo 7, sarà utile promuovere, a seguito dell'adozione del primo Programma triennale della trasparenza e l'integrità, una consultazione pubblica dandone avviso sul sito internet della Asl Taranto .

Tale strumento, oltre a garantire nell'immediato la conoscenza delle attività svolte dall'Amministrazione e degli obiettivi di trasparenza perseguiti e l'eventuale recepimento di proposte utili per l'individuazione di ulteriori interventi, potrà costituire a regime una metodologia di dialogo permanente con gli *stakeholders* nella fase ascendente di elaborazione degli aggiornamenti annuali del Programma triennale della trasparenza e l'integrità.

7. Giornate della trasparenza.

Per la presentazione del Programma triennale della trasparenza e integrità nonché la Relazione del Piano della performance “relativo al triennio 2014-2016 sarà pubblicata sul sito ASL Taranto la data delle “giornate della trasparenza”, alle quali saranno invitati associazioni e organismi che manifesteranno il proprio interesse tramite apposita adesione, disponibile sul sito internet dell'azienda.

Le giornate della trasparenza per gli anni 2014 e 2016 saranno individuate in sede di aggiornamento annuale del presente Programma triennale della trasparenza e l'integrità, saranno considerate “*sede opportuna per fornire informazioni sul programma per la trasparenza e quello della performance nonché condividere best practice ed esperienze*”. (punto 5 Deliberazione n. 105/2010 CIVIT oggi A.N.AC) .

8. Rispetto della privacy nella Asl Taranto

Nel pubblicare i dati della Asl Taranto deve rispettare i principi di necessità, proporzionalità e pertinenza, rimanendo fermo il divieto assoluto di pubblicare i dati sulla salute.

L'azienda si deve attenere scrupolosamente alle disposizioni del garante per la protezione dei dati personali in materia di pubblicazione dei dati on line.

Sul sito istituzionale in un link denominato Privacy si prevede la pubblicazione di tutta la normativa di riferimento sull'argomento Privacy.